

I coniugi Filoni riscoprono le loro radici Ripacandida, sulle tracce di suor Maria di Gesù

RIPACANDIDA - A distanza di poco più di un mese fa giunge, nel piccolo centro del Vulture, una lettera alle suore di Ripacandida da un centro mariano della Spagna nella quale si chiede notizie di suor Maria di Gesù, la serva di Dio, che ha vissuto per molti anni in paese, ammirata da tutti per la sua dolcezza e le sue grandi doti di spiritualità. Guida spirituale di San Gerardo Maiella e figlia spirituale di Sant'Alfonso dei Liguori e, pur vivendo tra le mura di un convento, è stata un pilastro nella costruzione della storia di quel tempo e la devozione della collettività di Ripacandida per lei è sempre stata molto sentita riconoscendole alte virtù mistiche, tanto da avviare il processo di beatificazione che, per sconosciute ragioni, non si è ancora concluso.

La lettera dalla Spagna si conclude chiedendo la biografia, immagine con reliquia "ex indumentis", curriculum per far conoscere la sua santa vita per accelerare la propaganda per la sua beatificazione.

Ed in questi giorni si trova a Ripacandida una discendente della famiglia Baffari, nobile famiglia del 1600, da cui nacque Giovan Battista Rossi, zio di suor Maria di Gesù. Gianbattista Rossi era un sacerdote che nella sua vita mol-

ti sono gli avvenimenti miracolosi da raccontare.

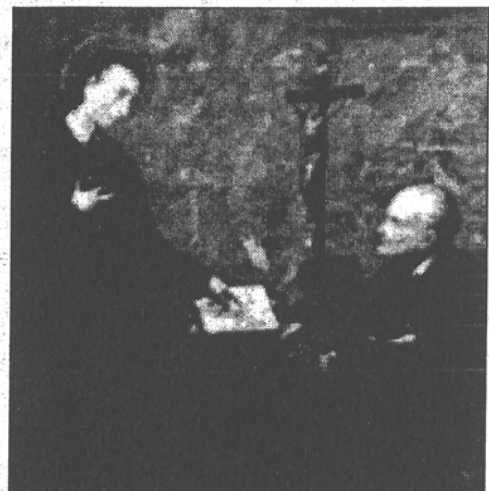
Guarisce gli infermi, predice il futuro, va spesso in estasi. Sovente fu trovato in orazione, rapito in estasi tanto che bisognava non soltanto gridare forte ma scuoterlo più volte.

La discendente della famiglia Baffari, Candida Baffari, giunta per la prima volta a Ripacandida, insieme al marito, Sebastiano Filoni, è arrivata dopo avere effettuato delle ricerche, via internet, sulla sua famiglia e, perché, sfidato dal marito, il quale si vantava di avere una discendenza ecclesiastica elevata, un suo fratello è Nunzio Apostolico per l'Iraq e la Giordania, con sede a Bagdad e si chiama Mons. Fernando Filoni.

Decisamente motivati i due con-

niugi sono stati spinti non solo dal desiderio di conoscere le origini delle proprie radici, ma, soprattutto, dalla voglia di mettere in risalto le figure di questi due Beati, Suor Maria di Gesù e Gianbattista Rossi, che si sono tanto prodigati per il prossimo, dedicandosi a fare del bene. A differenza del mondo d'oggi dilaniato da tanta guerra ed assetato di...pace.

Avvicinati i due coniugi, che risiedono a Rottofreno, provincia di Piacenza, hanno detto.



A sinistra la Candida Baffari e Sebastiano Filoni, sopra san Gerardo Maiella con sant'Alfonso de' Liguori molto vicini alla suora

«Ripacandida è stata una piacevole scoperta, abbiamo visitato un paese dal passato importante. Vedere un paese che ha dato tanto lustro per queste figure alla storia italiana ci inorgoglia, ma al tempo stesso avvertiamo un senso di smarrimento, di delusione nel vedere questo paese spopolato. Sembra di osservare un paese fantasma! Eppure ci sono dei motivi culturali, storici ed artistici di notevole pregio per non abbandonare questi centri. Chiese del 1500, case nobili. Ripacandida ha tutte le potenzialità per crescere perché il futuro è il settore del terziario avanzato che sta nel turismo. Chiedendo in giro, abbiamo scoperto che fino a 40-50 anni fa c'era un'agricoltura fiorente e florida, invece abbiamo notato campi abbandonati, ci sembrava di vedere zone deserte dell'Andalusia. In un deserto non c'è futuro! Infine, ci ha colpito l'estinzione da Ripacandida della nostra famiglia».

Candida e Sebastiano sono stati accompagnati dal presidente della Pro-Loce, Gerardo Cripezzi, ad ammirare gli altri paesi del Vulture-Melfese.

Lorenzo Zolfo